SCHEDA ANALISI PIANI E PROGETTI

Tipologia intervento	**S1000 – Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA sul progetto "Lavori di messa in sicurezza dei corsi d'acqua e dei versanti posti in prossimità dell'area cimiteriale, della Chiesa Parrocchiale e della Casa Comunale in Cosseria (SV) Loc. Bosi mediante abbancamento di terre e rocce da scavo senza formulario". Contributo istruttorio ex art. 4, c. 4, DGR n. 107/2018.**
Presenza di ZSC	NO
Presenza di ZPS	NO
Presenza di altri elementi della RER (Rete Ecologica Regionale)	SI
Presenza della relazione di incidenza	NO

Descrizione del progetto

Gli interventi in progetto, sono finalizzati alla messa in sicurezza dei versanti delle sopraindicate località del territorio comunale di Cosseria, interessati da fenomeni di dissesto idrogeologico e di frana attiva, mediante l'abbancamento di terre e rocce da scavo senza formulario, per un volume complessivo pari a circa 900.000 m3.
Sono previste le seguenti operazioni: - eliminare i fenomeni erosivi al piede del versante; - eliminare, attraverso interventi di riempimento, le scarpate acclivi, fortemente degradate e prive di vegetazione, al fine anche di permettere la rinaturalizzazione del sito, dopo una tombinatura temporanea dei 2 corsi d'acqua presenti all'interno dell'area di intervento.

Analisi degli strumenti conoscitivi regionali (Carta della Biodiversità)

La zona interessata dall'intervento non rientra all'interno dei confini di siti Natura 2000 (ZSC e ZPS), aree naturali protette ma interessa 2 elementi della Rete Ecologica Regionale (RER):

- 1 Corridoio ecologico per specie di ambienti boschivi, idoneo***** per specie come *Rana dalmatina* e geotritone di Strinati *Speleomantes strinatii*;
- 1 Tappa di attraversamento per specie di ambienti aperti, idoneo***** per specie come averla piccola *Lanius collurio*, succiacapre *Caprimulgus europaeus* e luscengola comune *Chalcides chalcides*.

***l'idoneità degli elementi della RER è inerente a specie target, di riferimento per tutte le specie con caratteristiche analoghe. La funzionalità degli elementi della rete è perciò determinata non tanto dalla presenza delle singole specie quanto dalle condizioni ecologiche adeguate alle loro esigenze**

Direzione Scientifica – Settore Biodiversità e Progettazione UE
Via Bombrini 8 – 16149 Genova
Tel. +39 010 64371
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it
libioss@arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

In particolare, il corridoio ecologico per specie di ambienti boschivi risulta funzionale alla connessione ecologica tra le ZSC IT1322219 Cava Ferrecchi e la ZSC T1322219 Tenuta Quassolo.



Il database Regionale Li.Bi.Oss. – Osservatorio della Biodiversità Ligure non riporta segnalazioni di rilevanza conservazionistica per l'area di intervento e le zone ad essa circostanti.

Considerazioni

In sede di verifica di completezza documentale erano stati richiesti alcuni chiarimenti ed approfondimenti riguardanti la biodiversità, che si riportano sotto:

1. indicare i transetti effettuati per le indagini sugli anfibi;
2. inviare opportuni approfondimenti che chiariscano, considerato che le varie operazioni interesseranno continuativamente la zona per circa 10 anni e a prescindere dalla presenza di specie target, l'attuale idoneità dei luoghi per tali specie, con particolare riferimento ai rii ivi presenti, e di conseguenza la funzionalità di connessione ecologica tra le due ZSC del Corridoio per specie di ambienti Boschivi;
3. indicare se esistano opportune soluzioni operative e realizzative per mitigare gli impatti nel periodo di operatività, come ad esempio la riduzione o l'eliminazione delle tombinature previste;
4. anche sulla base di quanto riscontrato in occasione dei rilievi, indicare le possibili misure per migliorare la funzionalità ecologica dei corsi d'acqua per gli anfibi, in corrispondenza delle sistemazioni finali;

Direzione Scientifica – Settore Biodiversità e Progettazione UE
Via Bombrini 8 – 16149 Genova
Tel. +39 010 64371
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it
libioss@arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001

5. indicare le misure che si intendono attuare per evitare la propagazione o l'introduzione di specie aliene invasive (operatività, monitoraggi) durante l'operatività e in fase di post-operam;
6. inviare un inquadramento ecologico dello stato attuale del Rio Rocchette, con particolare riferimento alla componente faunistica eventualmente presente;
7. inviare un approfondimento sulle potenziali interferenze sui comparti in fase di esercizio dell'opera nonché sulle modalità attraverso le quali garantire la continuità fluviale, qualora sia rilevata la presenza di specie ittiche;

A seguito dell'analisi delle integrazioni fornite, si formulano alcune considerazioni:

- in merito al secondo punto, la descrizione dell'area calanchiva riportata nella relazione naturalistica di risposta ai chiarimenti riguardante la funzionalità del corridoio ecologico per specie di ambienti boschivi della RER interessato dalle lavorazioni, definisce la zona indagata come non idonea ad ospitare le specie *target* di riferimento per il corridoio ecologico, ma contestualmente definisce "preservata" la funzionalità ecologica del suddetto corridoio stesso a seguito delle opere previste. Da tali affermazioni non risulta chiaro se attualmente il corridoio ecologico sia o meno efficace ai fini della connettività ecologica, e conseguentemente quale sia l'effetto delle opere sulla funzionalità del corridoio stesso.
- la richiesta di esporre possibili soluzioni alternative per evitare tombinature dei rii di cui terzo punto, risulta priva di risposta;
- nel riscontro al quarto punto, che richiede di indicare le possibili misure per migliorare la funzionalità ecologica dei corsi d'acqua per gli anfibi in corrispondenza delle sistemazioni finali, si indica la possibilità di "*creazione di raccolte d'acqua artificiali, realizzate con sistemi idonei di accesso e fuoriuscita, che possono anche integrarsi con il contesto rurale e avere una valenza pratica oltre che funzionale alla biodiversità".* La soluzione appare condivisibile ma risulta priva di una descrizione inerente alla quantificazione di tali elementi ed alla pianificazione della loro futura collocazione;
- in merito all'ultimo punto, si riscontra che a fronte di idonee soluzioni per evitare l'introduzione di specie aliene invasive e di un adeguato programma di monitoraggio, non vengono indicati i dettagli operativi che si intende porre in essere nel caso gli esiti dei monitoraggi previsti evidenzino criticità legate alla propagazione di specie aliene invasive.

Conclusioni

Alla luce della documentazione esaminata e dell'analisi degli strumenti conoscitivi regionali in materia di biodiversità in ambito terrestre, emerge come gli interventi previsti interessino in

maniera significativa un Corridoio per specie di ambienti boschivi della RER, di cui non è chiara l'attuale funzionalità ecologica, almeno presso le aree di intervento.

A fronte di tale valutazione si ravvisa la necessità che le ingenti opere in oggetto debbano in ogni caso rappresentare, tramite il programma di rinaturalizzazione dei riempimenti, un miglioramento della suddetta funzionalità.

Le integrazioni fornite non chiariscono alcuni elementi essenziali che possono consentire di valutare l'efficacia dei futuri ripristini in tal senso. In particolare:

1. non sono state fornite indicazioni sulle possibili soluzioni alternative che possano evitare le tombinature dei rii di cui terzo punto della richiesta di integrazioni;
2. si riscontra l'assenza di indicazioni sulla progettazione delle soluzioni di raccolta d'acqua utili per la biodiversità prospettate, volte al miglioramento della funzionalità ecologica del corridoio considerato;
3. non vengono indicati i dettagli operativi che si intendono porre in essere nel caso i monitoraggi previsti indichino criticità legate alla propagazione di specie aliene invasive.

In assenza di tali elementi e tenuto conto del dimensionamento dell'intervento, non è possibile, ad oggi, esprimere un parere di compatibilità.

La Dirigente Responsabile
Settore Biodiversità e Progettazione UE

Dott.ssa Daniela CARACCIOLO

Daniela Caracciolo
ARPAL
Dirigente
30.10.2024
12:58:01
GMT+02:00

Direzione Scientifica – Settore Biodiversità e Progettazione UE
Via Bombrini 8 – 16149 Genova
Tel. +39 010 64371
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it
libioss@arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001